ASL NAPOLI 2

Assistenza agli extracomunitari: a Lago Patria curati 4200 immigrati in tre anni

Il fenomeno dell'immigrazione extracomunitaria, che da anni investe l'agro giuglianese, ha portato con sé una sempre maggiore esigenza di servizi sanitari. Fino a qualche tempo fa, in verità, gli immigrati non in regola con il permesso di soggiorno non avevano alcun punto di riferimento per potersi curare in strutture pubbliche nel momento del bisogno. Ma, dal 2002 ad oggi, grazie alla volontà del direttore generale della Napoli 2, Piero Cerato, e all'impegno sia degli operatori sanitari del presidio di via Staffetta che dei volontari del mondo associazionistico, si è invertita decisamente tendenza. Oggi, quindi, un cittadino che, per un motivo qualsiasi, si trova a Giugliano ma non è italiano, non è in regola col passaporto e, nel contempo, sente la necessità di farsi visitare da un dottore, può farlo tranquillamente, senza aver paura di essere fermato dalle forze dell'ordine. Tre anni fa a Lago Patria è nato infatti il primo servizio sanitario per Stranieri Temporaneamente Presenti, denominato STP. "Da allora ad oggi – spiega il dottor Pietro Grattagliano, da tre anni direttore del presidio sanitario di via Staffetta – abbiamo curato e dotato di regolare tesserino sanitario ben 4200 immigrati temporaneamente presenti. Dai dati recenti in nostro possesso possiamo tranquillamente affermare che si tratta di un servizio in forte crescita. Nel 2004 abbiamo infatti fornito complessivamente 1500 prestazioni ambulatoriali, mentre nei primi 5 mesi del 2005 siamo già arrivati a quota 1400. E per la fine di quest'anno pensiamo di arrivare a oltre 3000 visite".



Attualmente l'ambulatorio STP è aperto due giorni a settimana, il mercoledì e il venerdì, dalle ore 14 alle 18. Ad accogliere gli extracomunitari c'è uno staff di 5 persone: due infermieri, un operatore tecnico, un assistente sociale e un medico iraniano di 44 anni. Seyed Mehdi Shojaeian è infatti colui che, oltre a svolgere, in regime di convenzione con l'Asl Napoli 2, le normali visite di medicina generale agli extracomunitari, fornisce a questi pazienti tutte le indicazioni relative al percorso sanitario da seguire. Insomma, è lui che fa da mediatore culturale tra l'ammalato e l'organizzazione del nostro sistema assistenziale. Per quanto concerne, invece, le etnie di origine, si nota che il 70% degli extracomunitari proviene da Ucraina, Polonia, ex Jugoslavia, Nigeria, Ghana e Togo. La fascia di età di coloro che fruiscono dell'STP è compresa sostanzialmente tra i 20 e i 40 anni. In ambulatorio cresce sempre di più la presenza degli uomini, che sfiora infatti il 45%. Nella prima fase, invece, il servizio STP era appannaggio quasi esclusivo delle donne. Tale trend si spiega col fatto che all'inizio gli uomini nutrivano diffidenza rispetto all'assistenza erogata in via Staffetta, in quanto avevano paura che, essendo sprovvisti di permesso di soggiorno, potessero essere bloccati dalla Polizia. Un timore che, però, attraverso l'opera dei mediatori culturali, è andato sempre più a decrescere. Tanto è vero che, a tutt'oggi, uno dei problemi principali dell'intero presidio di Lago Patria è rappresentato, appunto, dalla necessità di potenziare la presenza di tali mediatori. "Il rafforzamento di questo servizio STP inteso in tutti i suoi aspetti – afferma il dottor Grattagliano – consente infatti di evitare rischi epidemiologici per la nostra popolazione, in quanto, tra le malattie riscontrate su questi extracomunitari, le più diffuse sono quelle di tipo infettivo, quelle dermatologiche e quelle a trasmissione sessuale. Quindi in tale ottica è importante che, nell'interesse generale, la direzione aziendale si attivi al più presto per migliorare lo standard di questo delicato servizio sanitario".

TUTTI I SERVIZI DEL PRESIDIO COSTIERO

La struttura di via Staffetta, nata 10 anni fa, dal lunedì al venerdì eroga servizi sanitari ad un'utenza territoriale costituita da ben 30 mila residenti, ai quali si aggiungono numerosissimi extracomunitari afferenti al servizio STP. Al presidio, diretto dal dottor Pietro Grattagliano, sono attivi, per i nostri concittadini, il punto prelievi, la medicina legale, il consultorio materno infantile e il poliambulatorio per le visite specialistiche. Una struttura che, però - come evidenzia Grattagliano - "necessita di un potenziamento generale sia per quanto concerne gli spazi ambulatoriali che per quel che riguarda il trasporto di ammalati gravi verso le strutture ospedaliere napoletane", fermo restando il fatto che bisogna aumentare anche la presenza dei mediatori culturali al fine di migliorare l'assistenza agli immigrati.

ASSOCIAZIONE DIABETICI A LICOLA BORGO

Opera da circa 12 mesi nel territorio compreso tra Licola, Lago Patria, Varcaturo e Castelvolturno e già conta 150 iscritti, tra cui una ventina di cittadini extracomunitari. Per due giorni a settimana, il martedì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 16 alle 19, i suoi rappresentanti sono presenti presso il distretto sanitario dell'Asl Napoli 2 in via Staffetta a Lago Patria per fornire indicazioni utili e assistenza psicologica agli ammalati di diabete. In realtà, il sodalizio in questione, presieduto dal signor Antonio Lamonica, rappresenta uno dei tanti avamposti assistenziali che la Fand, Associazione Nazionale Diabetici, ha creato in tutta Italia. "Presso la nostra sede di Licola Borgo – afferma Lamonica – offriamo tutti i giorni ai nostri soci la possibilità di approfondire, attraverso riviste scientifiche, le tante problematiche connesse al diabete. Naturalmente, offriamo anche assistenza morale e momenti di socializzazione a quelle persone che fanno fatica a convivere con questa patologia". Obiettivo a medio termine della delegazione "Fand Licola" è quello di promuovere corsi di prevenzione con gli specialisti di tutte quelle branche della medicina che hanno una interconnessione certa con questa malattia (in particolare, la neurologia, la cardiologia e l'oculistica). Per ulteriori informazioni sulle attività della Fand Licola si può contattare telefonicamente il n°. 081.8043109.

Randagismo, al via la campagna di sensibilizzazione

Sono circa 122 mila i cani randagi in Campania. Di questi, ben 7000 sono presenti nei comuni dell'area flegreo-giuglianese. Un numero che, nei mesi estivi, tende a crescere per effetto di una scarsa sensibilità da parte di alcuni padroni in procinto di partire per le vacanze. E così, per far fronte al triste fenomeno dell'abbandono dei fedeli quadrupedi, qualche settimana fa i componenti dello staff del primo ospedale veterinario pubblico campano (attivato a Marano lo scorso anno all'ASL Napoli 2) hanno fatto partire una campagna di informazione verso tutti i proprietari di cani.
Ecco, di seguito, le "istruzioni per l'uso" che i veterinari hanno riservato sia ai padroni più sensibili che a quelli più "disattenti".
1 – Se ti è possibile, porta il tuo cane in viaggio con te. Se non hai alternativa affidalo ad un parente, a un amico o a una pensione per cani di tua fiducia. Ricorda che l'abbandono del proprio cane è un reato penalmente perseguibile e sanzionabile fino a 10.000,00 euro
2 - Quando viaggi col cane, porta con te il suo libretto sanitario (rilasciato dal veterinario). Se vai all'estero c'è l'obbligo del passaporto internazionale (per informazioni sul rilascio consulta anche il sito www.asl2.napoli.it). Accertati delle norme, delle vaccinazioni e dei documenti richiesti dai Paesi di destinazione.
3 – Se viaggi in auto, puoi trasportare liberamente un solo cane, purché non dia pericolo di intralcio chi guida. Un numero superiore di cani può essere trasportato se separato da una rete o in appositi "contentori".
4 - Se viaggi in auto, il cane è meglio che sia a stomaco vuoto. Porta con te una ciotola e dell'acqua. Nel viaggio tieni il finestrino abbassato per far circolare l'aria, ma non lasciargli mettere la testa fuori per evitare il rischio di un'otite. Fermati spesso (al massimo ogni due ore) per fargli sgranchire le zampe e dissetarsi. Non lasciarlo chiuso in auto durante una giornata calda o nel corso di una traversata in traghetto perché, anche se i finestrini sono abbassati, la temperatura all'interno può salire fino a 60 gradi.
5 – In macchina porta con te un vaporizzatore. Se fa caldo spruzza un po' d'acqua sul cane, gli darà sollievo.



L'ospedale veterinario di Marano

Area flegreo-giuglianese: 12.000 gli iscritti all'anagrafe canina

I cani che hanno un padrone, presenti sul territorio dell'ASL Napoli 2 e registrati all'anagrafe canina, sono circa 12000. Il cane da caccia (in tutte le sue specie) risulta essere quello più diffuso sul territorio, seguito dai meticci (oltre 2300 esemplari) e dai pastori tedeschi (1100 unità).
La registrazione all'anagrafe è obbligatoria e avviene mediante l'inserimento di un microchip di riconoscimento sotto la pelle dell'animale. Tale operazione può essere effettuata presso: l'ospedale veterinario pubblico di Marano (è l'unico pubblico in Campania), alcuni veterinari privati, le strutture veterinarie dei Distretti Sanitari di competenza, o presso la postazione veterinaria mobile che presta servizio sul territorio nei giorni e nei luoghi concordati con i Comuni.
"In questi anni – spiega Armando Orlando, Direttore del Dipartimento di Prevenzione - abbiamo fatto passi importanti nel controllo e nella gestione della popolazione degli animali da affezione. Gli obiettivi che ci siamo posti sono quelli di: contribuire alla riduzione del fenomeno del randagismo, garantire la salute ai cani ed ai gatti che vivono in casa, avere un quadro preciso delle popolazioni canine e feline presenti sul territorio. Ad oggi i segnali mi sembrano assolutamente positivi, anche grazie alla collaborazione avviata con i Comuni del territorio."
L'ospedale veterinario di Marano è in via Padreterno 23 (tel. 081-5867105, mail ospedaleveterinario@asl2.napoli.it) e riceve il pubblico tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 14.00).

NOTIZIE FLASH

Direzione aziendale: sala riunioni intitolata alla memoria del dottor Antonio Cinque

Il 22 giugno scorso, presso la sede dell'ASL Napoli 2 di Monteruscello, la sala riunioni della direzione è stata intitolata alla memoria del direttore amministrativo, Antonio Cinque, prematuramente scomparso. Questo spazio è stato allestito operando soltanto qualche piccola variazione all'ufficio che per alcuni anni è stato dell'ex direttore amministrativo. "Abbiamo voluto dedicare ad Antonio la sua stanza di lavoro, facendola diventare la sala della Direzione dedicata alle riunioni - dice il Direttore Generale dell'ASL Pier Luigi Cerato - . In questo modo, condividendo il luogo che egli ha occupato fino al 21 maggio scorso, vogliamo mettere in comune, preservare e fortificare la sua memoria. Antonio è stato un dirigente onesto e preparato e un amico con cui ho diviso la stima, l'affetto e il lavoro per quattro anni. Il suo nome sulla targa all'ingresso della sala riunioni vorrei potesse contribuire, in modo semplice, a far diventare patrimonio aziendale permanente il suo modo esemplare di intendere il lavoro".

Stelio Romano nuovo direttore amministrativo

Il nuovo direttore amministrativo dell'Asl Napoli 2 è il dottore Stelio Romano, nominato dal manager Piero Cerato il 21 giugno scorso. Romano sostituisce il dottor Antonio Cinque, scomparso prematuramente nel maggio di quest'anno.
Nato in provincia di Avellino nel 1941, laureato in scienze politiche, 3 figli, Romano dal 1995 ha ricoperto prima il ruolo di collaboratore direttivo del Servizio Ragioneria e, successivamente, è stato dirigente dell'Area Gestionale Economico-Finanziaria, diventata nel 2000 "Unità Operativa Complessa Risorse Finanziarie Economato". Dal 2004 il dottor Stelio Romano ha diretto anche la Struttura Amministrativa Tecnico Professionale dell'ASL Napoli 2.
Compito del Direttore Amministrativo è quello di contribuire alla direzione strategica dell'Azienda, assicurare la legittimità degli atti, verificare il sistema di governo economico finanziario e il corretto funzionamento delle funzioni di supporto tecnico, amministrativo e logistico. Sulla nomina di Romano, ecco quanto ha dichiarato il manager Piero Cerato: "Ho ritenuto opportuno assegnare tale incarico al dottor Romano, volendo assicurare la continuità della gestione amministrativa in relazione a quanto già fatto negli anni scorsi da Antonio Cinque, con il quale Romano ha strettamente collaborato nella sua qualità di Direttore del Dipartimento Amministrativo dell'ASL. Data la sua ottima conoscenza della realtà della nostra azienda sanitaria, il nuovo Direttore sarà certo in grado di promuovere, nella continuità, il necessario nuovo impulso verso i traguardi e i progetti da realizzare."

Agliata alla guida dell'Unità Operativa "Risorse finanziarie"

Guido Agliata, 63 anni, dottore in economia e commercio, è il nuovo dirigente dell'unità operativa complessa "Risorse Finanziarie ed Economato" della Asl Napoli 2. Il prestigioso incarico è stato conferito ad Agliata lo scorso 7 luglio dal direttore generale dell'azienda sanitaria locale Piero Cerato. Attraverso la sua nomina va così a completarsi il mosaico della dirigenza amministrativa della Napoli 2 che dallo scorso 21 maggio era stata privata della professionalità del dottor Antonio Cinque.

Pagina a cura dell'Unità operativa "Sviluppo e Comunicazione" dell'ASL NAPOLI 2


Caffetteria Ricevitoria
Baiano
Superenalotto Totocalcio Totogol Tris - Totip +
Corso Europa, 88 - Marano (Na) - Tel. 081.742.74.66

VALLETTA PARRUCCHIERI
tagliati X il successo®
(Dentro i limiti, fuori dalle regole)
C.so Europa 260 - Villaricca (Na) tel. 081.506.80.68